

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1226 del 02/08/2021

Seduta Num. 37

Questo lunedì 02 **del mese di** agosto
dell' anno 2021 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Priolo Irene	Assessore
10) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2021/1323 del 28/07/2021

Struttura proponente: SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

Oggetto: APPROVAZIONE DELLE PROCEDURE E MODALITÀ DI AMMISSIONE AL
CONTRIBUTO PER INTERVENTI DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE ALLE
DELIBERE DI GIUNTA REGIONALE N. 1302/2013 E N. 472/2021 IN CANILI E
GATTILI PUBBLICI INDIVIDUATI QUALI PRIORITARI A SEGUITO DI
RICOGNIZIONE DELLE AUSL COMPETENTI

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Giuseppe Diegoli

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 7 aprile 2000 n. 27 e successive modificazioni "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e in particolare:

- l'art. 5, comma 1, lettera c) in base al quale si stabilisce che la Regione Emilia-Romagna definisce linee di indirizzo e coordinamento per la definizione di piani di risanamento, costruzione e gestione delle strutture di ricovero per cani e gatti;
- l'art. 2, comma 1, lettera b) in base al quale i Comuni provvedono a realizzare o risanare le strutture pubbliche di ricovero per cani, ed eventualmente per gatti, fatto salvo quanto disposto sulla tutela della popolazione felina all'art. 29 della medesima norma;

Considerato altresì che:

- l'art. 19 della Legge Regionale 7 aprile 2000 n. 27 e ss.mm.ii., prevede che le strutture di ricovero e custodia dei cani e gatti debbano comprendere specifici reparti e rispondere a peculiari caratteristiche per garantire le condizioni igienico sanitarie delle strutture e la tutela del benessere degli animali ivi ricoverati;
- con propria deliberazione del 16 Settembre 2013, n. 1302 "Approvazione dei requisiti strutturali e gestionali per le strutture di ricovero e custodia di cani e gatti, oasi e colonie feline" la Giunta regionale, ha tra l'altro:
 - indicato le linee di indirizzo per la costruzione, la ristrutturazione e la gestione delle strutture di ricovero per cani e gatti, oasi feline e colonie feline per la tutela del benessere degli animali ospitati;
 - definito i requisiti minimi gestionali delle attività di cattura/raccolta, custodia, mantenimento e affidamento, delle strutture di ricovero per cani e gatti e oasi feline, sia pubblici che privati, e i requisiti per il censimento, l'istituzione e la gestione delle colonie feline;

Vista, inoltre, la propria deliberazione n. 472/2021 "Requisiti strutturali e gestionali per le strutture di ricovero e custodia di cani e gatti, oasi e colonie feline. Aggiornamento e proroga delle proprie precedenti disposizioni

di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1302 del 16 settembre 2013”;

Richiamata la propria deliberazione n. 1960/2019 avente ad oggetto: “Approvazione delle procedure e modalità per l'ammissione al contributo degli interventi strutturali in canili e gattili pubblici e per la costruzione di strutture temporanee di accoglienza per cani e gatti”;

Richiamata altresì, la propria deliberazione n. 1828/2020 “Assegnazione e concessione contributi ai Comuni per interventi strutturali in canili e gattili pubblici di cui alla DGR 1960/2019”, con la quale si è proceduto ad:

- approvare l'elenco delle domande pervenute dai Comuni sede di canile e gattile pubblici;
- approvare l'attività di istruttoria, valutazione e la proposta di riparto delle quote di contributo della Commissione di cui alle determinazioni del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare n. 16012/2020 e n. 17954/2020 come riportati nel verbale conservato agli atti del competente Servizio;
- approvare le valutazioni dei progetti ammessi a contributo e contestualmente assegnare le risorse di co-finanziamento regionale per un importo fino ad un massimo del 50% del costo delle opere proposte dagli Enti Locali beneficiari;

Richiamata altresì, la propria deliberazione n. 1828/2020 che assegnava, sulla base dei criteri stabiliti dalla propria deliberazione n. 1960/2019, il co-finanziamento ai Comuni, per un importo complessivo di € 609.160,46 rilevando così una disponibilità residua pari ad € 271.828,43 rispetto a una disponibilità complessiva di € 880.988,89 disponibile nell'ambito della Missione 13 - Tutela della salute, Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria, Macroaggregato 3 - Contributi agli investimenti, del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021;

Tenuto conto che, in base alle Legge 14 agosto 1991, n. 281, il Ministero ripartisce annualmente fra le Regioni un fondo per la tutela del benessere e per la lotta all'abbandono degli animali da compagnia, e che la quota per la Regione Emilia-Romagna ammonta per l'anno 2019 a € 68.410,40;

Tenuto conto che, al fine di individuare, in maniera celere, i canili e gattili aventi prioritarie esigenze di

adeguamento delle strutture ai requisiti disposti dalla propria deliberazione n. 1302/2013, con nota prot. 0093060 del 03/02/2021, è stato richiesto ai Servizi Veterinari delle AUSL di segnalare, in ordine di priorità, le strutture pubbliche che, dalla conoscenza acquisita a seguito dei controlli ufficiali svolti, o per esigenza territoriale, necessitano di urgenti interventi di adeguamento, valutando, in particolare, la necessità di realizzazione, ampliamento o ristrutturazione di:

- Reparti sanitari;
- Reparto cuccioli;
- Infermeria/ambulatorio veterinario con possibilità di degenza e gabbie di degenza;
- Aree di rieducazione per cani con aggressività non controllata;
- Aree di sgambamento;
- Superfici e strutture/reti box/aree di ricovero e recinzioni perimetrali;
- Porte e cancelli e sistemi di chiusura e apertura dei box manovrabili dai corridoi o dall'esterno e sistemi di abbeverata o alimentazione dai corridoi;
- Aree destinate alle operazioni di pulizia, lavaggio e disinfezione dei materiali e attrezzature e deposito materiali e attrezzature puliti;
- Strutture e attrezzature idonee per il deposito e la successiva destinazione animali morti;

Considerato che i Servizi Veterinari competenti hanno formalmente comunicato al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica le seguenti strutture su cui intervenire con priorità:

- per l'ambito territoriale di Parma, il canile comunale di Parma e il canile intercomunale di Fidenza;
- per l'ambito territoriale di Ferrara, il canile e il gattile municipale di Ferrara;
- per l'ambito territoriale di Bologna, il canile e il gattile comprensoriale di Imola, il gattile di Medicina, il canile Municipale di Sasso Marconi, il canile di Zola Predosa, il gattile di Bentivoglio e il gattile comunale di San Giovanni in Persiceto;
- per l'ambito territoriale di Reggio Emilia, il canile intercomunale di Novellara;
- per l'ambito territoriale di Rimini, il canile intercomunale di Talamello e il canile intercomunale di Riccione;

Preso atto che, a seguito di detta ricognizione, al fine di stabilire una attribuzione delle risorse adeguata tra le

strutture di ricovero, si è ritenuto di procedere con una concertazione per ambito provinciale, programmando incontri congiunti con i Comuni sede delle strutture segnalate ed i Servizi Veterinari territorialmente competenti per definire:

- a) gli interventi urgenti da effettuare nelle strutture indicate;
- b) l'entità economica degli interventi da realizzare, tenuto conto che ciascun Comune dovrà contribuire con il 50% dell'importo complessivo necessario per la realizzazione del relativo progetto con risorse proprie, già indicate in bilancio;

Preso atto che i Comuni individuati, hanno confermato con note assunte agli atti dal Servizio competente, l'intenzione di eseguire gli interventi di cui trattasi alle condizioni sopra descritte;

Valutato pertanto, a seguito dei sopra citati incontri, di assegnare ai suddetti Comuni, segnalati dalle ASL la seguente quota di co-finanziamento regionale, formulata tenendo conto sia del numero di animali presenti nelle strutture indicate al 31/12/2020, sia della eventuale pregressa progettazione proposta alla Regione Emilia-Romagna a valere sul bando di cui alla propria deliberazione n. 1960/2019 e non valutati per incompletezze nella documentazione presentata:

COMUNE BENEFICIARIO	STRUTTURA OGGETTO DELL' INTERVENTO	TOTALE PER STRUTTURE CANILE/GATTILE
PARMA	CANILE	35.000,00
FIDENZA PR	CANILE	26.000,00
FERRARA	CANILE E GATTILE	21.000,00
IMOLA BO	CANILE E GATTILE	80.000,00
MEDICINA BO	GATTILE	35.000,00
SASSO MARCONI BO	CANILE	31.138,73
ZOLA PREDOSA BO	CANILE	25.366,54
BENTIVOGLIO BO	GATTILE	13.000,00
SAN GIOVANNI IN PERSICETO BO	GATTILE	3.315,35
NOVELLARA RE	CANILE	41.688,08
TALAMELLO RN	CANILE	14.941,00

RICCIONE RN	CANILE	13.789,13
totale		340.238,83

Stabilito inoltre che:

- gli Enti destinatari dei contributi dovranno far pervenire entro il **31/10/2021** al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità pubblica della Regione Emilia-Romagna apposita richiesta di ammissione al contributo corredata di:
 - a) atto assunto dall'organo competente nel quale si approvano:
 - gli elaborati che compongono l'intervento;
 - il quadro economico dell'intervento proposto;
 - il piano finanziario dell'intervento proposto, in cui viene individuato il capitolo di bilancio nel quale sono disponibili le risorse a carico dell'Ente attuatore;
 - b) parere veterinario dell'AUSL competente inerente la rispondenza degli interventi indicati a quanto necessario ed urgente ai fini dell'adeguamento;
- la Regione Emilia-Romagna corrisponde i contributi fino ad un massimo del 50% del costo complessivo dell'intervento e pertanto, in fase di liquidazione del saldo, il Dirigente del Servizio competente provvederà a:
 - a) ridurre il contributo previsto fino al raggiungimento del 50% dell'importo complessivo della spesa sostenuta;
 - b) richiedere all'Ente attuatore la restituzione della somma eventualmente già liquidata, per la quota eccedente il 50% del contributo;
- le opere finanziate dovranno iniziare entro 18 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria degli interventi ammessi a contributo e terminare entro 2 anni dalla data di inizio dei lavori;
- i termini del procedimento, le eventuali variazioni in corso d'opera, la revoca del cofinanziamento, la proroga dei termini e la rinuncia del finanziamento regionale, sono specificatamente declinati nell'allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- sono ritenute ammissibili a contributo le spese sostenute dall'1/1/2021;

Dato atto che le risorse disponibili per gli interventi oggetto del presente provvedimento ammontano a complessivi € **340.238,83**, disponibili nel competente capitolo di spesa nell'ambito della Missione 13 - Tutela della salute, Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria, Macroaggregato 3 - Contributi agli investimenti, del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021;

Richiamati:

- la L.R. 12 maggio 1994, n. 19 "Norme per il riordino del Servizio Sanitario Regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la L.R. 23 dicembre 2004, n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale" e successive modifiche;
- la L.R. 20 dicembre 2013, n. 26 "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione del lavoro nel Sistema delle Amministrazioni Regionali";
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2018, n. 24 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2019";
- Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di Stabilità per il 2021";
- Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di Stabilità regionale 2021)";
- Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023";
- La propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e succ. mod.;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei

loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii., ed in particolare il Titolo II che disciplina i principi contabili generali e applicati per il settore sanitario;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 2;
- La propria deliberazione n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza . Anni 2021-2023";
- La propria deliberazione n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";
- La propria deliberazione n. 2018/2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;
- La propria deliberazione n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021"

Richiamate altresì:

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione";
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche;

Richiamate inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG 2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative

ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la salute;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per le motivazioni sopra esposte che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di assegnare ai Comuni sottoelencati, se conformi ai requisiti richiesti con il presente atto, le rispettive quote di co-finanziamento regionale per un importo massimo del 50% del costo dei progetti presentati dagli stessi:

COMUNE BENEFICIARIO	STRUTTURA OGGETTO DELL' INTERVENTO	TOTALE PER STRUTTURE CANILE/GATTIL E
PARMA	CANILE	35.000,00
FIDENZA PR	CANILE	26.000,00
FERRARA	CANILE E GATTILE	21.000,00
IMOLA BO	CANILE E GATTILE	80.000,00
MEDICINA BO	GATTILE	35.000,00
SASSO MARCONI BO	CANILE	31.138,73
ZOLA PREDOSA BO	CANILE	25.366,54
BENTIVOGLIO BO	GATTILE	13.000,00
SAN GIOVANNI IN PERSICETO BO	GATTILE	3.315,35
NOVELLARA RE	CANILE	41.688,08
TALAMELLO RN	CANILE	14.941,00
RICCIONE RN	CANILE	13.789,13
totale		340.238,83

2. di approvare il disciplinare di cui all'allegato 1 "Procedure e modalità per l'ammissione al contributo degli interventi strutturali nei canili e gattili pubblici dei Comuni di: Parma, Fidenza, Ferrara, Imola, Medicina, Sasso Marconi, Zola Predosa, Bentivoglio San Giovanni in Persiceto, Novellara, Rimini/Talamello, Riccione, di cui all'allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare mandato al responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica di approvare i progetti presentati dai Comuni di cui al precedente punto 1 e di provvedere con propri atti ad impegnare e liquidare le risorse assegnate, secondo quanto stabilito dal successivo punto 4 del presente atto, nonché dall'allegato 1, quale parte integrante e sostanziale;
4. di stabilire che:
 - gli Enti destinatari dei contributi dovranno far pervenire entro il **31/10/2021** al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità pubblica della Regione Emilia-Romagna apposita richiesta di ammissione al contributo corredata di:
 - a) atto assunto dall'organo competente nel quale si approvano:
 - gli elaborati che compongono l'intervento;
 - il quadro economico dell'intervento proposto;
 - il piano finanziario dell'intervento proposto, in cui viene individuato in capitolo di bilancio nel quale sono disponibili le risorse a carico dell'Ente attuatore;
 - b) parere veterinario dell'AUSL competente inerente la rispondenza degli interventi indicati a quanto necessario ed urgente ai fini dell'adeguamento;
5. di corrispondere i contributi fino ad un massimo del 50% del costo complessivo dell'intervento e pertanto, in fase di liquidazione del saldo, il Dirigente del Servizio competente provvederà:
 - a) a ridurre il contributo previsto fino al raggiungimento del 50 % dell'importo complessivo della spesa sostenuta;
 - b) a richiedere all'Ente attuatore la restituzione della somma eventualmente già liquidata, per la quota eccedente il 50% del contributo;

- le opere finanziate dovranno iniziare entro 18 mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria degli interventi ammessi a contributo e terminare entro 2 anni dalla data di inizio dei lavori;
 - i termini del procedimento, le eventuali variazioni in corso d'opera, la revoca del cofinanziamento, la proroga dei termini e la rinuncia del finanziamento regionale, sono specificatamente declinati nell'allegato 1, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - sono ritenute ammissibili a contributo le spese sostenute dall'1/1/2021;
6. di dare atto che le risorse disponibili per gli interventi oggetto del presente provvedimento ammontano a complessivi € **340.238,83**, disponibili nel competente capitolo di spesa nell'ambito della Missione 13 - Tutela della salute, Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria, Macroaggregato 3 - Contributi agli investimenti, del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021;
7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
8. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

- - - - -

Allegato 1

Procedure e modalità per l'ammissione al contributo degli interventi strutturali nei canili e gattili pubblici dei Comuni di:

Parma, Fidenza, Ferrara, Imola, Medicina, Sasso Marconi, Zola Predosa, Bentivoglio, San Giovanni in Persiceto, Novellara, Talamello, Riccione.

1. Soggetti e strutture destinatari dei contributi

I Comuni beneficiari dei contributi regionali per l'anno 2021, sono stati specificatamente individuati dai Servizi veterinari delle AUSL, i quali hanno segnalato, in ordine di priorità, le seguenti strutture pubbliche che, dalla conoscenza acquisita a seguito dei controlli ufficiali svolti, o per esigenza territoriale, necessitano di urgenti interventi di adeguamento strutturale volti alla tutela della salute, dell'incolumità pubblica e del benessere animale:

- per l'ambito territoriale dell'AUSL di Parma: il canile comunale di Parma e il canile intercomunale di Fidenza;
- per l'ambito territoriale dell'AUSL di Ferrara: il canile e il gattile municipale di Ferrara;
- per l'ambito territoriale dell'AUSL di Bologna: il canile Municipale di Sasso Marconi, il canile di Zola Predosa, il gattile di Bentivoglio e il gattile comunale di San Giovanni in Persiceto;
- per l'ambito territoriale dell'AUSL di Imola: il canile e il gattile comprensoriale di Imola, il gattile di Medicina,
- per l'ambito territoriale dell'AUSL di Reggio Emilia: il canile intercomunale di Novellara;
- per l'ambito territoriale dell'AUSL della Romagna: il canile intercomunale di Talamello e il canile intercomunale di Riccione;

Tutti gli interventi dovranno essere realizzati in conformità con la DGR 1302/2013 così come modificata dalla DGR 472/2021.

2. Spese ammissibili al contributo

Le spese ammissibili a contributo che concorrono a definire il costo complessivo dell'intervento sono:

- spese di progettazione e di valutazione tecnica fino ad un massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento;
- spese per opere edili, comprese le opere di urbanizzazione e la sistemazione di aree esterne;
- spese per arredi e attrezzature, anche a supporto all'informatizzazione;
- spese per impianti;
- IVA e altri oneri fiscali.

Sono ammissibili a contributo le spese sostenute a partire dall'**1/1/2021**.

Si precisa, inoltre, che per spese sostenute, si intendono le spese contabilizzate tramite fatture, certificati di pagamento ed altri documenti giustificativi.

Agli interventi ammessi al finanziamento verrà riconosciuto un contributo fino ad un massimo del 50% del costo complessivo dell'intervento. Nel caso in cui il costo finale di realizzazione dell'intervento risulti inferiore a quello preventivato, il contributo sarà rimodulato, fino al 50% del costo effettivamente sostenuto.

3. Invio richiesta di ammissione al contributo

Gli Enti destinatari dei contributi di cui al precedente punto 1, dovranno far pervenire tramite PEC entro il **31/10/2021** al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità pubblica della Regione Emilia-Romagna segrsanpubblica@postacert.regione.emilia-romagna.it la richiesta di ammissione al contributo dell'intervento, secondo lo schema di cui al successivo punto 10, corredata della seguente documentazione:

- 1) Progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento proposto o, in alternativa, i livelli di progettazione successiva, redatti ai sensi del Codice dei contratti Pubblici di cui al D.Lgs n. 50/2016 e s.m.
Tale Progetto dovrà comunque obbligatoriamente contenere i seguenti elaborati:
 - a) relazione illustrativa contenente la descrizione delle opere da realizzare;
 - b) elaborati Tecnici (Planimetria generale, Piante e sezioni dello stato attuale e di progetto);
 - c) quadro economico che riporta le spese da sostenere per la realizzazione dell'intervento;
 - d) visura catastale aggiornata dell'area e della struttura oggetto dell'intervento;

- 2) Atto assunto dall'organo competente nel quale si approvano:
 - gli elaborati che compongono l'intervento di cui al precedente punto 1);
 - il quadro economico dell'intervento proposto;
 - il piano finanziario dell'intervento proposto, in cui viene individuato il capitolo del bilancio nel quale sono disponibili le risorse a carico dell'Ente attuatore;

- 3) Parere del Servizio Veterinario dell'AUSL territorialmente competente, richiesto dal soggetto beneficiario, relativamente alla necessità di provvedere agli interventi di adeguamento

strutturale urgenti, volti alla tutela della salute, dell'incolumità pubblica e del benessere animale;

- 4) Il Codice Unico di Progetto (CUP) attribuito dal CIPE ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003.

4. Finanziamenti

Le risorse per gli interventi oggetto del presente provvedimento ammontano a complessivi **€ 340.238,83** e sono disponibili nel competente capitolo di spesa, nell'ambito della Missione 13 - Tutela della salute, Programma 7 - Ulteriori spese in materia sanitaria, Macroaggregato 3 - Contributi agli investimenti, del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021.

5. Termini del procedimento ed eventuali variazioni in corso d'opera

Le opere ammesse a contributo dovranno iniziare **entro 18 mesi** dalla data di pubblicazione della graduatoria degli interventi ammessi a contributo, pena la revoca del contributo assegnato per la realizzazione dell'intervento stesso, salvo proroga come definito nel successivo punto.

Il Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà ad approvare i progetti presentati dai Comuni di cui al precedente punto 1 e con propri atti, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in attuazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modifiche, impegnerà e liquiderà le risorse assegnate, secondo le seguenti modalità:

- il primo 40% a seguito di formale invio:
 - della dichiarazione di inizio lavori, ai fini della verifica del rispetto delle scadenze indicate;
 - della dichiarazione, a firma del RUP/tecnico incaricato e a firma del Legale rappresentante, che l'intervento in fase di realizzazione è conforme a quello presentato alla regione Emilia-Romagna e concordato con il Servizio veterinario competente;

- il restante 60% a seguito di specifica richiesta di erogazione del contributo a saldo, corredata dalla seguente documentazione:
 - copia del documento attestante la data di fine dei lavori dell'intervento, ai fini della verifica del rispetto delle scadenze indicate;
 - dichiarazione a firma del RUP/tecnico incarico e a firma del Legale rappresentante, che l'intervento concluso e realizzato è conforme a quello presentato alla Regione Emilia-Romagna e concordato con il Servizio veterinario competente;
 - copia dei documenti giustificativi della spesa sostenuta (fatture, certificati di pagamento, etc...) relativi alle attività/lavori realizzati che costituiscono il costo complessivo dell'intervento;

- atto assunto dall'organo competente che riporta ed approva il Quadro Economico (ovvero il costo complessivo) e il Piano finanziario dell'intervento realizzato e concluso, nel quale vengono indicate le risorse a carico del Soggetto attuatore e a carico della Regione.

Qualora il costo complessivo dell'intervento realizzato, così come individuato dalla documentazione presentata dai Soggetti attuatori, risulti essere inferiore al costo complessivo dell'intervento approvato, la Regione Emilia-Romagna provvederà, in fase di liquidazione:

- a ridurre il contributo previsto fino al raggiungimento del 50% dell'importo complessivo della spesa sostenuta;
- a richiedere all'Ente attuatore la restituzione della somma eventualmente già liquidata, per la quota eccedente il 50% del contributo.

Qualora il costo complessivo dell'intervento realizzato risulti essere superiore al costo complessivo dell'intervento approvato, il contributo previsto da erogare rimarrà invariato e il maggior costo sarà a carico dell'Ente proponente.

Per gli interventi soggetti alla disciplina del Codice degli appalti (D. Lgs.50/2016 e s.m.i.) è possibile l'eventuale riutilizzo del ribasso d'asta, con le modalità previste dal Codice stesso. La documentazione relativa a tale utilizzo dovrà essere presentata al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, corredato dal parere del Servizio Veterinario competente.

Dovranno essere tempestivamente comunicate eventuali variazioni, rispetto alla documentazione tecnico/amministrativa presentata, degli interventi ammessi a contributo. Il Responsabile del Servizio regionale competente potrà autorizzare modifiche agli interventi, purché siano sempre in conformità agli obiettivi ed alle finalità di cui alle DGR 1302/2013 e 472/2021;

Gli interventi dovranno terminare entro **2 anni** dalla data di inizio dei lavori.

6. Revoca del cofinanziamento

Eventuali criticità nel rispetto del cronoprogramma dei progetti, o rispetto al costo degli stessi, dovranno essere tempestivamente e formalmente comunicate al Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica potrà revocare, con effetto immediato, l'accesso al cofinanziamento approvato al verificarsi di una tra le seguenti condizioni:

- a) mancato avvio del progetto entro i termini previsti dal precedente punto 5;

- b) realizzazione dell'intervento non conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a cofinanziamento;
- c) varianti presentate e ritenute non ammissibili ai sensi delle DGR 1302/2013 e 472/2021.

Le somme recuperate e rese disponibili saranno riassegnate secondo modalità stabilite con proprio atto dalla Giunta regionale.

Il Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e sanità Pubblica della Regione Emilia-Romagna si riserva la facoltà di dare mandato all'AUSL territorialmente competente, di eseguire in ogni momento, controlli per accertare la reale rispondenza tra il progetto ammesso al cofinanziamento e gli interventi realizzati.

7. Proroga dei termini

I termini previsti, di cui al precedente punto 5, possono essere prorogati, su richiesta del beneficiario, per motivi non dipendenti dalla sua volontà, per un periodo non superiore complessivamente a 180 giorni.

Il Servizio regionale competente, entro 30 giorni dal ricevimento della stessa, provvederà a comunicare l'eventuale rifiuto della richiesta di proroga. Decorso inutilmente questo termine la proroga dovrà intendersi accolta per il periodo indicato nella richiesta.

8 Rinuncia

Gli enti beneficiari, qualora intendano rinunciare al cofinanziamento ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono darne immediata comunicazione al Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e sanità Pubblica, tramite PEC.

Sulla base di tale comunicazione, il Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, con proprio provvedimento:

- 1) prende atto dell'avvenuta rinuncia al contributo assegnato e/o concesso,
- 2) provvede alla revoca del contributo assegnato e/o concesso,
- 3) richiede all'Ente attuatore la restituzione della somma eventualmente già liquidata.

Le somme recuperate, e rese disponibili, saranno riassegnate secondo modalità stabilite con proprio atto dalla Giunta regionale.

9. Informativa trattamento dati personali

9.1 Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del

trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

9.2 Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

9.3 Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

9.4 Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

9.5 Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

9.6 Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento europeo n. 679/2016, non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

ammissione al contributo degli interventi strutturali nei canili e gattili pubblici dei Comuni di: Parma, Fidenza, Ferrara, Imola, Medicina, Sasso Marconi, Zola Predosa, Bentivoglio San Giovanni in Persiceto, Novellara, Rimini/Talamello, Riccione.

9.7 Destinatari dei dati personali

I dati personali eventualmente acquisiti non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

9.8 Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9.9 Periodo di conservazione

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9.10 Diritti

Gli interessati hanno diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

9.11 Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non ammissibilità dei progetti presentati.

10. FAC SIMILE DOMANDA.

Alla Regione Emilia-Romagna
Servizio prevenzione collettiva e sanità pubblica
segrsanpubblica@postacert.regione.emilia-romagna.it

**Oggetto: RICHIESTA PER L'AMMISSIONE AL CONTRIBUTO PER INTERVENTI
DI ADEGUAMENTO STRUTTURALE ALLE DGR 1302/2013 E 472/2021 IN CANILI
E GATTILI PUBBLICI INDIVIDUATI QUALI PRIORITARI A SEGUITO DI
RICOGNIZIONE DELLE AUSL COMPETENTI**

Il sottoscritto/a _____ nato
a _____

il _____, in qualità di rappresentante legale
di _____

sede _____ legale

c.a.p. _____ Città

telefono _____

e-mail _____

chiede

la concessione del contributo per _____

Costo complessivo previsto per l'intervento: € _____

A tal fine, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e ss.mm. e consapevole di quanto previsto dal medesimo decreto in particolare all'art. 75 (Decadenza dai benefici) e all'art. 76 il quale stabilisce che "chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia";

dichiara

- che l'organismo che legalmente rappresenta rientra tra gli Enti beneficiari dei contributi di cui in oggetto, così come indicato dalla L.R. 27/2000;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 e ss.mm., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Si allegano:

1. il Progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento proposto o, in alternativa, i livelli di progettazione successiva, redatti ai sensi del Codice dei contratti Pubblici di cui al D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i. unitamente agli elaborati richiesti dal punto 4) del documento approvato con DGR XXXX;
2. Atto assunto dall'organo competente nel quale si approvano:
 - gli elaborati che compongono l'intervento di cui al precedente punto 1);
 - il quadro economico dell'intervento proposto;
 - il piano finanziario dell'intervento proposto, in cui viene individuato il capitolo del bilancio nel quale sono disponibili le risorse a carico dell'Ente attuatore;
3. Parere del Servizio Veterinario dell'AUSL territorialmente competente, richiesto dal soggetto beneficiario, relativamente alla necessità di provvedere agli interventi di adeguamento strutturale urgenti, volti alla tutela della salute, dell'incolumità pubblica e del benessere animale;
4. Il Codice Unico di Progetto (CUP) attribuito dal CIPE ai sensi dell'art. 11 della Legge n. 3/2003.

Luogo e data

Il Legale Rappresentante

REFERENTE per l'intero progetto (nominativo)

Indirizzo

Tel.

Cell.

E-mail

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Diegoli, Responsabile del SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1323

IN FEDE

Giuseppe Diegoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Diegoli, Responsabile del SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA, Prot. 675437 del 23/07/2021 esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1323

IN FEDE

Giuseppe Diegoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1226 del 02/08/2021

Seduta Num. 37

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi